

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Isola di Salina (Messina) - Comune di Malfa - Lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di scalo Galera - Progetto esecutivo di riunione ed aggiornamento dei lavori del 1° stralcio e di quello di completamento.

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera __	_____
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera __	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera 7/n e 8/t	<i>7/n: Opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli e altri lavori di difesa de mare;</i> <i>8/t: Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III).</i>

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Il progetto dei lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera nel Comune di Malfa ha avuto un iter complesso che si protrae da alcuni decenni.

Infatti, a seguito di una mareggiata avvenuta il 31/12/1979, la diga foranea del porto di Scalo Galera è stata completamente distrutta. Di conseguenza, l'Amministrazione Comunale di Malfa, dopo un decennio, nel 1990, con Delibera G.M. n. 139 del 06/04/1990 ha incaricato un professionista specializzato in opere marittime per la progettazione e direzione lavori delle opere sopra indicate.

Inizialmente il progetto esecutivo è stato approvato dal C.T.A.R. (Comitato Tecnico Amministrativo Regionale) della Regione Sicilia nell'adunanza del 23/11/1990.

Tuttavia, le opere progettate non furono mai realizzate per motivi legati da un lato a problematiche per l'acquisizione del giudizio di compatibilità ambientale e dall'altra a problematiche legate al finanziamento dell'opera.

A seguito dell'emanazione della L.R. 21/98 art. 5 (Completamento strutture portuali), riguardante la messa in sicurezza delle opere portuali esistenti, l'Amministrazione Comunale, avviando la procedura prevista dal citato articolo 5, ha acquisito il parere urbanistico con D.G del 23/04/2004 (G.U.R.S. n.22 del 21/5/2004) sulla struttura portuale e conseguentemente, sul progetto aggiornato al 2002, utilizzando, per la mantellata della diga, dei massi artificiali speciali (accropodi) che potevano essere disposti in opera in singolo strato e quindi riducendo l'impatto dell'opera con i fondali, ha acquisito il nulla osta di impatto ambientale sulle opere di progetto.

Il progetto definitivo delle opere di Scalo Galera, aggiornato al 2003, è stato approvato in Conferenza Speciale di Servizi, indetta dall'Ufficio del Genio Civile di Messina, in data 21/07/2004.

Successivamente, a seguito dell'inserimento dell'opera portuale di Scalo Galera nell'elenco POR 2000-2006 misura 6.03, Piano degli Interventi "Porti delle Isole Eolie (ME) – Opere per la messa in sicurezza dei Porti nelle Isole Eolie", per l'importo di € 4.800.000,00, l'Amministrazione Comunale ha fatto redigere il progetto esecutivo di 1° stralcio di importo pari a quello assegnato dall'Assessorato Regionale LL. PP..

Il progetto di 1° stralcio è stato appaltato nel 2008 e i lavori sono iniziati nel parzialmente nel 2008, per problematiche legate alla disponibilità dell'area di cantiere presso il porto di Sant'Agata di Militello. I lavori sono stati consegnati definitivamente nel 2010 all'impresa appaltatrice ma non definiti a seguito di problematiche finanziarie dell'impresa che hanno comportato l'abbandono da parte della stessa del cantiere e la conseguente rescissione del contratto in data 29/04/2013.

Conseguentemente l'Assessorato alle Infrastrutture ha appaltato nuovamente i lavori di completamento del 1° stralcio che sono stati affidati all'impresa Scuttari in data 23/07/2015.

Per quanto riguarda i lavori di completamento del porto, essendo stati inseriti gli stessi tra gli interventi da includere nel "Patto per la Sicilia 2015" con le Delibere della Giunta Regionale, n. 288 del 26/11/2015 e n. 344 del 29/12/2015, l'Amministrazione Comunale ha richiesto al progettista la redazione del progetto esecutivo con nota del 26/09/2016.

Il progetto esecutivo dei lavori di completamento è stato approvato in Conferenza Speciale di Servizi in data 19/07/2017. Durante tale Conferenza dei servizi, la Capitaneria di Porto di Milazzo – Delegazione di spiaggia di Salina ha espresso parere di competenza per il progetto di completamento dei lavori di riqualifica ed adeguamento delle opere foranee delle banchine dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera, riscontrando che **"nel rendering acquisito, anche lo scalo di Alaggio dovrà subire un ampliamento che allineerà l'intera porzione della banchina di riva. Anche questa soluzione appare macroscopica all'interno dello specchio acqueo disponibile. La possibilità di ridimensionare lo scivolo, in favore di banchine da destinare all'ormeggio, sembra, per la realtà locale, una migliore scelta di sfruttamento degli spazi ed eviterebbe la possibile congestione dello scalo dovuto allo stazionamento indiscriminato di unità di vario genere, e soprattutto, di quello diportistico del tipo natanti (unità prive di estremi di identificazione)."**

Contemporaneamente, i lavori del 1° stralcio di completamento, consegnati all'impresa Scuttari in data 08/06/2016, non si sono sviluppati secondo il programma per problematiche riconducibili all'impresa. Conseguentemente il RUP in data 05/10/2018 ha avviato il procedimento per la rescissione contrattuale e i lavori concernenti il 1° stralcio funzionale di completamento sono stati rescissi a fine 2018.

Con nota n. 17874 del 28/03/2019 il Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti- Servizio 8 Infrastrutture Marittime e Portuali dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, in riscontro alla Delibera del 26/03/2019 della Giunta di Governo Regionale, con la quale la stessa ha approvato la deroga per l'utilizzo delle risorse liberate, finalizzate al finanziamento del "progetto dei lavori di riqualifica ed adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera del Comune di Malfa (ME)", per un importo totale di 19.200.000 €, ha invitato l'Amministrazione Comunale ad aggiornare il progetto dei lavori per la realizzazione di Scalo Galera nei prezzi e alla normativa vigente, provvedendo all'acquisizione dei pareri necessari.

Conseguentemente, l'Amministrazione Comunale di Malfa con nota n. 1219 del 28/03/2019 ha richiesto al progettista, in esecuzione alla nota assessoriale sopra riportata, di riunificare i progetti relativi al 1° stralcio funzionale e di completamento del 2017, aggiornando il progetto alle normative vigenti e al prezzario regionale del gennaio 2019, al fine dell'acquisizione in linea tecnica del parere della Commissione Regionale LL.PP. e per la conseguente approvazione in linea amministrativa da parte dell'Amministrazione Comunale.

Il progettista, quindi, ha provveduto a riunire i due progetti, relativi ai lavori del 1° stralcio funzionale e a quello di completamento, tenendo conto dei lavori realizzati e dello stato di fatto delle opere.

Per il progetto di riunione è stato eseguito un rilievo di dettaglio delle opere realizzate, che ha consentito di definire i lavori occorrenti per completare l'opera secondo il progetto definitivo generale approvato nel 2004.

Conseguentemente è stato necessario aggiornare il progetto allo stato delle opere realizzate, alle esigenze manifestate dall'Amministrazione Comunale, alla normativa tecnica vigente (NTC 2018) e al nuovo Prezzario Regionale (2019).

Le opere realizzate, cassoni cellulari e opera a gettata a protezione degli stessi nel 2012, in assenza della mantellata di presidio in accropodi, hanno subito per gli eventi meteomarinari particolarmente gravosi accaduti nella stagione invernale 2018-2019 gravi danni.

Gli scogli dell'opera a gettata a presidio dei cassoni sono stati in gran parte rimossi dalle mareggiate nella parte interna dello specchio acqueo. Il movimento degli scogli, sotto l'azione delle mareggiate, ha inoltre danneggiato notevolmente le pareti dei cassoni delle celle antiriflettenti.

Conseguentemente non è possibile allo stato attuale definire i cassoni cellulari secondo il progetto esecutivo del 2017.

Inoltre, nell'aggiornamento del progetto si è tenuto conto della richiesta sopra richiamata della Capitaneria di Porto di Milazzo- Delegazione di spiaggia di Salina, per migliorare in sicurezza le evoluzioni dei natanti all'interno dello specchio acqueo protetto e le condizioni di sicurezza degli ormeggi trasformando in

banchina antiriflettente una parte dello scalo di alaggio del progetto del 2017. Tale modifica, per cui si richiede la valutazione preliminare secondo quanto indicato nell'art. 6 comma 9 del D. Lgs. 152/2006, migliora sicuramente il rendimento dell'opera stessa, limitando fortemente lo stato di agitazione dello specchio acqueo limitrofo; inoltre, l'impatto ambientale risulta essere sicuramente molto minore in quanto l'impronta della banchina antiriflettente è limitata rispetto allo scalo di alaggio previsto preliminarmente in progetto (vedi Allegato 1.1 – Planimetria progetto esecutivo del 2017, Allegato 1.2- Planimetria progetto esecutivo del 2019 e Allegato 1.3- Raffronto tra planimetria del 2017 e planimetria del 2019).

4. Localizzazione del progetto

Le opere previste in progetto sono collocate a Nord dell'Isola di Salina all'interno del territorio comunale di Malfa, ricadente nella provincia di Messina.

Con lo scopo di fornire un inquadramento territoriale complessivo dell'intervento in progetto, si riportano l'ortofoto di inquadramento dell'area di progetto (**Allegato 2**), la corografia cartografia I.G.M. (**Allegato 3**) e l'aerofotogrammetria (**Allegato 4**).

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE SIC E ZPS

I Siti di Interesse Comunitario (SIC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) sono stati estratti dal Piano di Gestione delle "Isole Eolie" approvato dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente con DDG n. 120 del 08 marzo 2013. Come si evince dalla tavola allegata (**Allegato 5**), sull'area oggetto d'intervento insiste la perimetrazione ZPS ITA 030044- "Arcipelago delle Eolie – Area Marina e Terrestre ", mentre i SIC ITA 030028 ed ITA 030029, che insistono sull'isola di Salina, risultano distanti dall'approdo di Scalo Galera di Malfa circa 1,2 km e circa 1,3 km rispettivamente.

Relativamente a tali vincoli è stato acquisito l'esclusione dalle procedure di impatto ambientale ex art. 20 del 152/2006 con D.A. 357/ GAB Territorio e Ambiente del 09/10/2017.

INQUADRAMENTO DELLA VEGETAZIONE

Dall'analisi delle tavole del Piano di Gestione delle Isole Eolie redatto dalla Provincia regionale di Messina non risulta presente, nell'area dell'approdo di Scalo Galera di Malfa, vegetazione naturale di notevole pregio.

INQUADRAMENTO FAUNISTICO ED HABITAT DELLE SPECIE

Il Piano di Gestione riporta le aree naturali e seminaturali che sono in stretta relazione con gli aspetti culturali esistenti o pregressi, che hanno contribuito fortemente a connotare il paesaggio delle isole, ma in alcuni casi hanno prodotto una frammentazione degli habitat presenti e una riduzione della biodiversità.

Tuttavia, i problemi più evidenti risultano quelli connessi alle più recenti tendenze dell'antropizzazione delle isole, che sono in stretta dipendenza con la forte presenza turistica e l'espansione delle aree urbanizzate. Infatti, nell'area di approdo dello Scalo Galera di Malfa, non sono presenti aree di importanza faunistica ed Habitat delle specie rilevanti nelle aree a terra, mentre nell'area a mare è presente l'Habitat 1120* (Prateria a Posidonia Oceanica) e 1170 (Scogliere) su cui le modifiche proposte per la banchina realizzata in sostituzione dello scalo di alaggio non hanno alcuna influenza trattandosi di opere all'interno dello specchio acqueo protetto dalle opere foranee già valutate.

Inoltre, le aree a mare dove insiste l'Habitat 1120* in sede di rilascio del parere ambientale (D.G. 357/GAB del 09/10/2017) sono state previste tutte le azioni necessarie per la tutela della specie attraverso misure di sorveglianza, monitoraggio e regolamentazione delle attività di accesso e transito.

VINCOLI

Nella tavola allegata, estratta dal Piano di Gestione, (**Allegato 6**), sono riportati i vincoli gravanti sull'isola di Salina che sono stati già valutati sotto il profilo ambientale (D.G. 357/GAB del 09/10/2017).

USO DEL SUOLO

L'area ricade all'interno di un'area portuale.

5. Caratteristiche del progetto

L'opera in oggetto non è soggetta alle disposizioni di cui al D. Lgs. 105/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose".

OPERE IN PROGETTO

Fasi di cantiere ed esercizio

La banchina antiriflettente, prevista a tergo del molo di sottoflutto in fase di esercizio, denominata banchina di "levante", avrà uno sviluppo di 44,40 m ed un'impronta areale pari a circa 550 m², occupando di conseguenza una superficie pari a circa 1/3 di quella prevista nel progetto di completamento per lo scalo di alaggio, pari a circa 1450 m² tra parte emersa e sommersa (Fig.1).

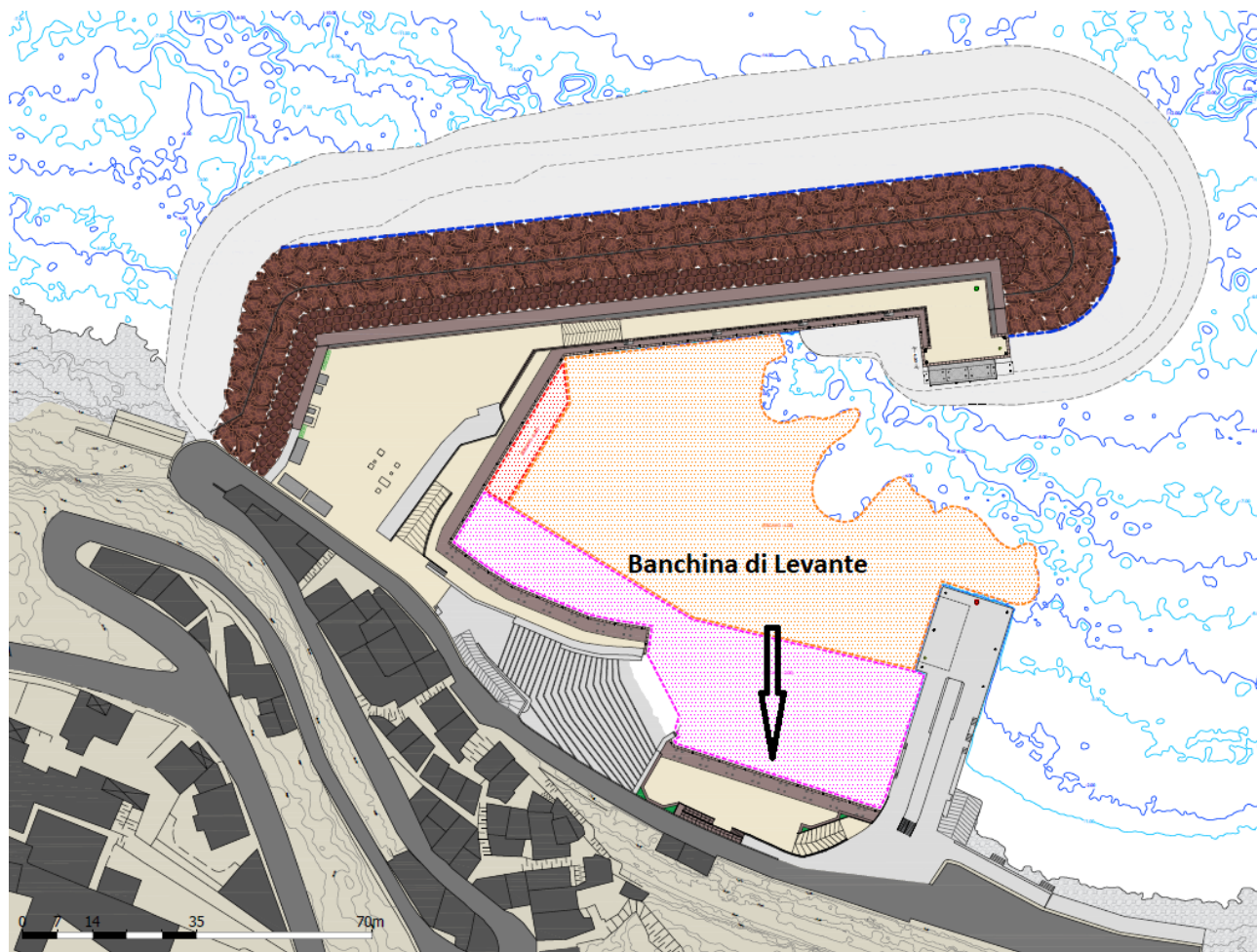


Fig. 1: Planimetria generale delle opere in progetto con indicazione della banchina di levante avente uno sviluppo di 44,40 m

Tale banchina sarà realizzata con la formazione di massi in calcestruzzo con classe di resistenza C28/35, classe di esposizione XS1 e classe di consistenza S4, delle dimensioni di 3.00 x 3.00 m di altezza pari a 2,60 m imbasati a quota -2.00 m s.l.m, su un piano di imbasamento regolarizzato della larghezza almeno pari a 3,50 m, in modo da garantire un adeguato imbasamento dei massi. Tali massi saranno realizzati con la posa in opera di casseri formati da lastre prefabbricate in cemento armato tralicciate nella parte interna, aventi dimensioni 3.00 x 2.60 m, collocati in opera in modo da formare delle scatole delle dimensioni di 3.00 x 3.00 m in pianta e altezza 2.60 m, che saranno successivamente riempite di calcestruzzo.

Ogni masso sarà collocato in opera con interspazi di 2.60 m, in modo da formare dei vuoti che saranno successivamente intasati con scogli di 1^a e 2^a cat., collocati in opera con scarpa pari a circa 1/1, in modo da formare una scogliera antirisacca.

Ogni masso, per contrastare la sottospinta dovuta al moto ondoso sotto la sovrastruttura di banchina a

giorno, sarà ancorato ai fondali mediante quattro micropali di diametro $\Phi 250$ mm armati con tubolare metallico valvolato $\Phi 139.70$ mm, di spessore 12.50 mm e lunghezza pari a 6.00 m disposti con interasse pari a 2.00 m (lavorazione non prevista nel progetto del 2017 ma di impatto nullo). Le teste dei micropali saranno ammorsate alla sovrastruttura per una lunghezza pari a 0.40 m. La sovrastruttura in conglomerato cementizio con classe di resistenza C35/45, classe di esposizione XS2 e classe di consistenza S4 armata con non meno di 100 kg di acciaio B450C di armatura per ogni m^3 di cls, avrà un'altezza di 0.70 m, da quota + 0.60 m a quota +1.30 m s.l.m., e sarà gettata in opera previa collocazione di travetti prefabbricati sovrastanti i tratti di 2.60 m, in corrispondenza delle scogliere antiriflettenti, occorrenti per effettuare i getti della sovrastruttura in cemento armato.

Al fine di limitare la sottospinta dovuta al moto ondoso sulla sovrastruttura sovrastante, in ogni cella antiriflettente saranno previsti quattro sfiati del diametro di 10 cm.

In particolare, sulla colmata della nuova banchina di levante sarà formato un piazzale che si estenderà fino al muro di contenimento della strada di accesso al porto. Tale piazzale sarà raggiungibile da terra tramite una scala pedonale, una rampa per i disabili e uno scivolo per eventuali mezzi di ausilio ai diportisti.

Inoltre, il piazzale sarà definito con delle panchine in pietra e aree a verde per valorizzare il waterfront del nuovo porto di Scalo Galera, creando una superficie aperta al pubblico e alla comunità. Per esaltare le nuove strutture e per l'inserimento delle stesse nel paesaggio circostante, si prevede di realizzare la pavimentazione della colmata con rivestimento tipo "sassolavato" (**Fig. 2**) su uno strato di cls dello spessore di 15 cm armato con rete elettrosaldata $\Phi 8$ a maglia zincata a caldo 10x10cm. Tale tipologia di pavimentazione è costituita da un impasto di cemento e graniglia colorata e mix di coadiuvanti fibrorinforzati, ottenendo un effetto a sasso esposto. La banchina sarà completata dalle opere di rifinitura e parabordi in gomma, bitte da 20 t, anelloni, scalette e orlatura metallica.

Il fondale antistante la nuova banchina di levante sarà approfondito fino alla quota -2.00 m s.l.m.m., con lavori di escavo subacqueo di roccia o salpamento di scogli. Si riportano in **Allegato 7** le fasi di attuazione della banchina di Levante, in **Allegato 8** la sezione tipo della banchina di Levante, in **Allegato 9** una vista della banchina in oggetto ed infine in **Allegato 10** la sovrastruttura della banchina di Levante.

Dal punto di vista della cantierizzazione, la modifica apportata non comporta alcuna variazione alle aree di cantiere valutate con il D.A. 357/GAB del 09/05/2017, sia per quanto riguarda le superfici delle stesse aree che la loro localizzazione nonché delle modalità costruttive.



Figura 2: Pavimentazione tipo "sasso lavato"

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	D.A. 357/GAB del 09/05/2017 ARTA Sicilia (Allegato 11)
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____

<p>Altre autorizzazioni</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Approvazione in linea tecnica progetto definitivo in Conferenza Speciale dei Servizi del 21/07/2004 (Allegato 12)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Approvazione in linea tecnica 1^ stralcio funzionale in Conferenza Speciale dei Servizi del 20/12/2006 (Allegato 13)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Approvazione in linea tecnica del 1^ stralcio di completamento in Conferenza Speciale dei Servizi del 07-26 Marzo 2013 (Allegato 14)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo di completamento in Conferenza Speciale dei Servizi del 19/07/2017 (Allegato 15)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo di riunione ed aggiornamento dei lavori del 1^ stralcio e completamento – Commissione Regionale dei Lavori Pubblici in Conferenza di Servizi del 17/12/2019 (Allegato 16) con prescrizione rivolta al RUP di provvedere all'adempimento della procedura presente procedura</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Genio Civile Messina</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Genio Civile Messina</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Genio Civile Messina</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Genio Civile Messina</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Commissione Regionale LL.PP.</p>
---	---

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
<p><i>Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:</i></p>	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
<p>Altre autorizzazioni</p> <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Non ci sono corsi d'acqua nelle vicinanze dell'opera in progetto</i>
2. Zone costiere e ambiente marino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'intervento ricade in area portuale
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il porto di Scalo Galera è sottostante il centro abitato di Malfa
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sull'area oggetto di intervento insiste la perimetrazione ZPS ITA 030044- "Arcipelago delle Eolie – Area Marina e Terrestre", mentre i SIC ITA 030028 e ITA 030029 risultano essere distanti dall'approdo di scalo Galera di Malfa circa 1,2 km e circa 1,3 km rispettivamente.
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non si prevede che si possano verificare il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il contesto in cui ricade l'opera, come tutto il comune di Malfa, è caratterizzato da una bassa densità abitativa
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sull'area oggetto di intervento insiste il vincolo paesaggistico 300 m dalla battigia L.431/85. Non sono invece presenti aree e beni di interesse storico, architettonico ed archeologico.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono presenti aree agricole storiche
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono presenti siti contaminati nell'ambito del progetto o nelle sue vicinanze
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'ambito portuale di Scalo Galera non ricade in aree sottoposte a vincolo Idrogeologico
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'ambito portuale di Scalo Galera non ricade in aree sottoposte individuate a rischio

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area d'intervento ricade in Zona sismica 2 sull'intero territorio comunale secondo la nuova classificazione sismica della Regione Sicilia (Recepimento Ordinanza n.3274/2003 D.P.C.M. 21.10.2003)
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La variante di che trattasi ricade all'interno dell'esistente porto di Scalo Galera

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il porto è esistente e in esercizio non si prevede una dismissione		<i>Perché:</i> Il porto è già esistente	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> l'esercizio di quanto modificato nel portoesistente non comporterà utilizzo di risorse naturali. Per la realizzazione non si utilizzeranno risorse non rinnovabili o scarsamente disponibili		<i>Perché:</i> Il porto è esistente e per la realizzazione degli interventi previsti si utilizzeranno materiali che non comporteranno effetti ambientali significativi	

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: il progetto prevede la realizzazione e messa in opera di calcestruzzo, scogli naturali e acciaio di armatura, materiali che non comportano rischi per la salute umana</i>		<i>Perché: i materiali utilizzati non comportano potenziali effetti significativi sull'ambiente anzi nel tempo si integrano</i>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Nessuna variazione rispetto al progetto già approvato</i>		<i>Perché: Le variazioni sono trascurabili</i>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Le uniche emissioni di inquinanti sono quelle legate all'incremento di traffico nell'intorno dell'area di cantiere.</i>		<i>Perché: Le differenze tra lo stato attuale e lo stato di cantiere sono trascurabili.</i>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Il progetto genererà rumori e vibrazioni nella fase di realizzazione dell'opera.</i>		<i>Perché: Il clima acustico viene modificato localmente nell'area portuale, in un'area già dedicata alle attività cantieristiche. Inoltre, la variante proposta è migliorativa perché riduce i lavori e i tempi occorrenti in cantiere</i>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: La realizzazione di quanto in progetto avverrà con materiali inerti sotto il profilo del rilascio di inquinanti</i>		<i>Perché: La natura stessa dei materiali impiegati non comporta rilasci di sostanze inquinanti in mare</i>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: la realizzazione del progetto non comporterà particolari rischi per la salute umana</i>		<i>Perché: i materiali e le tecnologie impiegate sono collaudate da anni di esperienze</i>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Si
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Sono presenti nell'area di progetto: ITA030044 - Arcipelago delle Isole Eolie Area marina e terrestre Vincolo Paesaggistico 300 m dalla batigia L. 431/85		Perché: L'area in cui è previsto il progetto è un'area portuale già esistente. Inoltre, la variante in esame è migliorativa perché ha delle dimensioni ed interferenze nettamente minori rispetto al progetto già valutato dal punto di vista ambientale del 2017.	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Sull'area oggetto di intervento insiste la perimetrazione ZPS ITA 030044- "Arcipelago delle Eolie – Area Marina e Terrestre",		Perché: Il porto e le relative attività sono preesistenti alla perimetrazione della riserva che ne prevede l'esistenza e l'esercizio, mentre i SIC ITA 030028 e ITA 030029 risultano essere distanti dall'approdo di scalo Galera di Malfa circa 1,2 km e circa 1,3 km rispettivamente	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: nessun corpo idrico superficiale o sotterraneo è stato rilevato		Perché: Non essendo presenti corpi idrici superficiali o sotterranei non sono previsti effetti ambientali	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Il porto esistente è situato in un'isola di ridotta superficie senza problemi di traffico nè terrestre nè marittimo		Perché: per la ridotta entità sia dell'intervento che della popolazione interessata	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Il progetto interessa un'area a livello del mare		Perché: lato mare la diga ne protegge le vista, lato terra immediatamente alle spalle vi è un'alta falesia urbanizzata.	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale


Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<i>Descrizione: Siamo in un'area portuale esistente</i>		<i>Perché: Il progetto ricade in un'area portuale esistente e le modifiche rispetto al progetto approvato del 2017 riducono l'impronta delle opere.</i>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti all'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: è presente l'autorizzazione urbanistica del progetto relativo alla realizzazione delle opere per la messa in sicurezza del porto di Scalo Galera con decreto ARTA pubblicato con GURS n.22 del 21.05.2004</i>		<i>Perché: l'area di intervento ricade in un'area portuale esistente. Inoltre, la variante in progetto riduce significativamente l'impronta delle opere da realizzare.</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Il porto è vicino alla cittadina di Malfa</i>		<i>Perché: L'area non risulta densamente popolata o particolarmente antropizzata</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non esistono nelle vicinanze ricettori sensibili</i>		<i>Perché: per la mancanza di ricettori sensibili</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: le uniche risorse sono quelle legate alla pesca e al turismo</i>		<i>Perché: Sia la pesca che il turismo sono oggi esistenti e sfruttati</i>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Il progetto è in riserva marina che ha consentito la sussistenza del porto</i>		<i>Perché: l'opera è trascurabile rispetto a quanto esistente</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	Descrizione: Il progetto ricade in zona sismica 2		Perché: a meno di maremoti eccezionali che produrrebbero altri danni la stabilità dell'opera è garantita
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Nessun effetto cumulativo		Perché: la variante è trascurabile
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: lo stato più vicino dista centinaia di miglia		Perché: lo stato più vicino dista centinaia di miglia

10. Allegati			
<p>Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.</p> <p>Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)</p>			
N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Allegato 1.1_Progetto_esecutivo_2017	varie	Allegato 1.1
2	Allegato 1.2_Progetto_esecutivo_2019	varie	Allegato 1.2
3	Allegato 1.3_Raffronto progetto esecutivo_2017-2019	varie	Allegato 1.3
4	Allegato 2_Ortofoto	1:1.000	Allegato 2
5	Allegato 3_Corografia	1:25.000	Allegato 3
6	Allegato 4_Aerofogrammetria	1:5.000	Allegato 4
7	Allegato 5_carta dei SIC e ZPS	1:50.000	Allegato 5
8	Allegato 6_carta dei vincoli	1:25.000	Allegato 6
9	Allegato 7_fasiattuazione_banchina_levante	1:150	Allegato 7

10	<i>Allegato 8_sezioni_tipo banchina_levante</i>	1:50	<i>Allegato 8</i>
11	<i>Allegato 9_profilo longitudinale banchina</i>	1:50	<i>Allegato 9</i>
12	<i>Allegato 10_sovrastruttura banchina_levante</i>	1:50	<i>Allegato 10</i>
13	<i>Allegato 11_D.A. n.357/GAB</i>	-	<i>Allegato 11</i>
14	<i>Allegato 12_Verbale_conferenza_speciale_servizi_21/07/2004</i>	-	<i>Allegato 12</i>
15	<i>Allegato 13_Verbale_conferenza_speciale_servizi_20/12/2006</i>	-	<i>Allegato 13</i>
16	<i>Allegato 14_Verbale_conferenza_speciale_servizi_03/2013</i>	-	<i>Allegato 14</i>
17	<i>Allegato 15_Verbale_conferenza_speciale_servizi_19/07/2017</i>	-	<i>Allegato 15</i>
18	<i>Allegato 16_Verbale_conferenza_speciale_servizi_17/12/2019</i>	-	<i>Allegato 16</i>

Il/La dichiarante


 (documento informatico firmato digitalmente
 ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.